

Beatissime Pater.

Annibale Vitale sacerdote della Compagnia di Giesu, havendo prima di entrare nella religione eretta una capella ad honore della santissima croce nella chiesa maggiore della patria sua, chiamata Marrubio, et dotatola con obbligo di dirvi ogni Venerdi una messa à mezzo giorno, su l'hora che N^{ro} Sig^{re} fu messo in croce, et ordinato, che nell'elevatione del santissimo Sacramento si sonassero cinque tocchi di campana, à cio il populo che non fusse alla messa, si ricordasse della passione del Sig^{ore} dicendo cinque volte il Pater noster, et Ave Maria: hora essendo l'oratore molto vecchio, et sdubitando, che questa divotione che è durata gia circa 30 anni, non si dismetta, supplica la S^{ta} V. à fargli gratia di concedere indulgenza plenaria per sette anni, à chi confessato, et communicato visiterà la detta cappella il giorno dell'inventione della croce: et un'anno d'indulgenza à chi sarà presente alla messa nell'istessa cappella il giorno dell'essaltatione della croce, et cento giorni à chi si troverà alla messa, che si celebra in quella cappella à mezo giorno, et quaranta giorni à chi recitarà l'istesso giorno li cinque Pater Noster et Ave Maria, sentendo li cinque tocchi della campana.